

**COMUNE DI VALFENERA
PROVINCIA DI ASTI**

**PIANO REGOLATORE
GENERALE COMUNALE
VARIANTE N. 4 EX COMMA 5
ART. 17 L.R. 56/77 S.M.I.**

P.R.G.C. ZONA SUD

SCALA 1 : 5.000

URBANISTA
ING. GIUSEPPE VILLERO
VIA PETRARCA 9A - ASTI

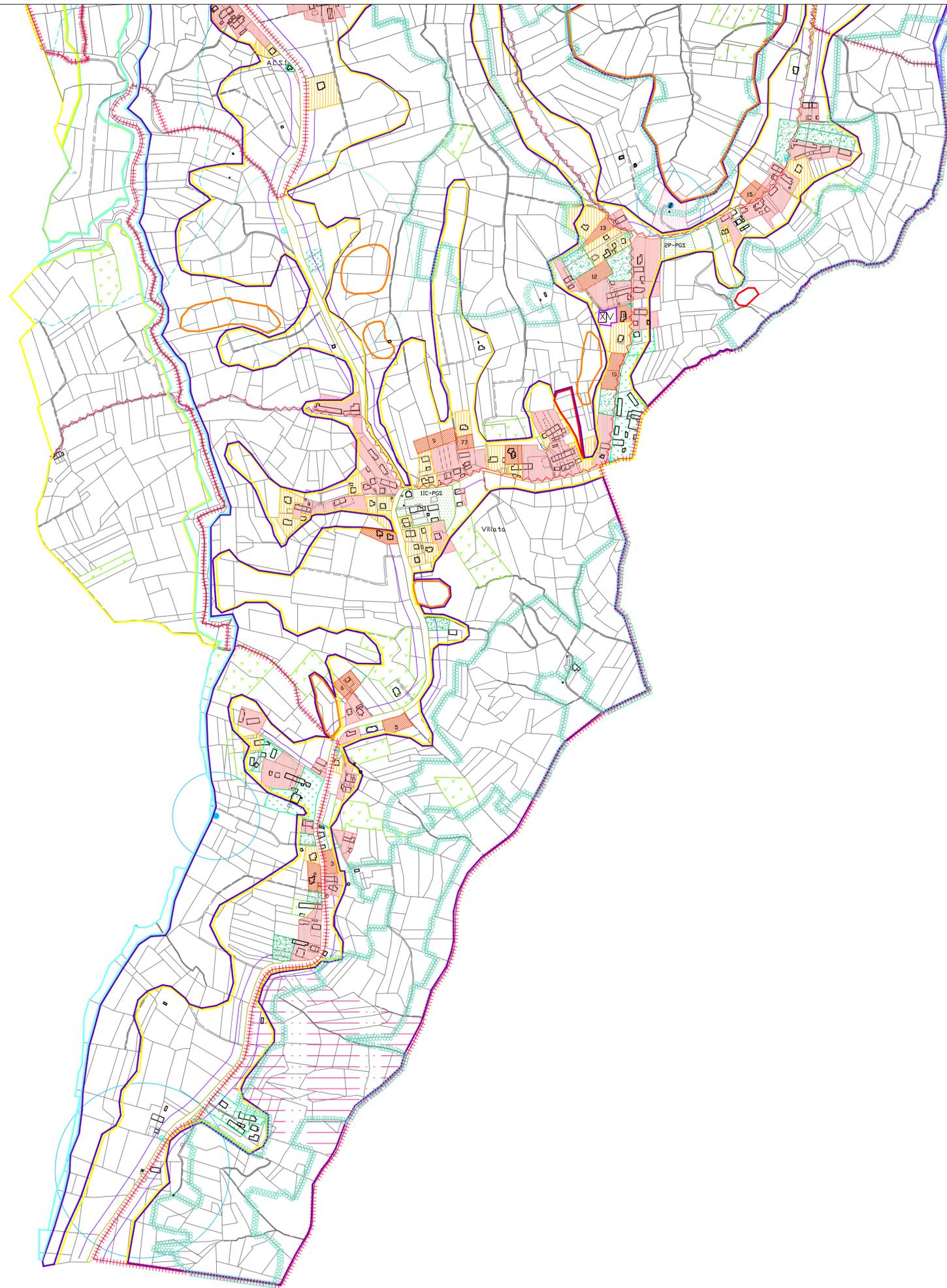
IL SINDACO
(DOTT. PAOLO LANFRANCO)

COLLABORAZIONE
ING. UMBERTO VILLERO
VIA PETRARCA 9A - ASTI

IL SEGRETARIO COMUNALE
(DOTT. DANIELE ZAIA)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(GEOM. SILVIO GALLETTI)

DATA AGGIORNAMENTO CARTOGRAFIA: MAGGIO 2016
APPROVATO CON DELIBERAZIONE C.C. N. IN DATA



LEGENDA

- AREE RESIDENZIALI**
- ambiti di conservazione A.C.S.
 - aree di ristrutturazione R.
 - aree a capacità insediativa esaurita C.I.E.
 - aree di completamento C.
 - aree di nuovo impianto N.I.
- AREE PER ATTREZZATURE E SERVIZI PER INSEDIAMENTI RESIDENZIALI**
- aree per l'istruzione
 - aree per interesse pubblico
 - aree per parco, gioco, sport
 - aree per parcheggio
- AREE PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI**
- impianti esistenti confermati nella loro ubicazione C.L.U.
- AREE AGRICOLE**
- aree agricole
 - allevamenti di animali confermati nella loro ubicazione A.L.
 - veicoli non edificandi e di destinazione agricola
- ALTRE AREE**
- aree di riserva urbanistica
- FASCE E ZONE DI RISPETTO**
- fascia di rispetto stradale
 - fascia di rispetto del chilometro civico
 - fascia di rispetto opere di presa acquedotto
 - fascia di rispetto impianto depurazione esistente
 - zona a vincolo idrogeologico
 - zona a vincolo paesistico ex L. 431/85 (Galasso)
 - zona di tutela paesistica
 - zona boscata
 - aree ad uso civico
 - viabilità rurale per la fruizione del paesaggio
 - piane votive
 - viabilità prevista dal P.R.G.C.
- CLASSE I**
Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche. Gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del DM 11/03/1988.
- CLASSE II**
Porzioni di territorio, suddivise nelle classi IIa) e IIb), nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica possono essere superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici espliciti a livello di norme di attuazione ispirate al DM 11/03/1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intero significativo circostante.
- CLASSE IIa)**
Aree a morfologia collinare, aree con forme di pendio irregolari, aree caratterizzate da processi di bassa intensità, aree interessate da fenomeni di slittamento.
- CLASSE IIb)**
Aree di pianura, aree caratterizzate da ristagni d'acqua, aree litorali o linee di arenaggio sabbie, aree che presentano problemi di regolazione delle acque. Il settore rigido evidenzia le aree con terreni soggetti a forte ritenzione d'acqua meteorica con possibilità di riavvicinamento di falde acquifere a carattere superficiale.
- CLASSE III**
Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti quasi tutti dalla urbanizzazione esistente, sono tali da richiedere l'adozione di interventi di risassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente.
- CLASSE IIIa)**
Porzioni di territorio inedificate idonee a nuovi insediamenti. Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili, vale quanto indicato all'art. 31 della L.R. 56/77.
- Frane attive (IIIa1)**
- Frane quiescenti (IIIa2)**
- Aree potenzialmente inondabili (IIIa3) (intensità del processo - elevata - per il Rio Stanovasso e il Rio Riccarello)**
- Aree potenzialmente inondabili (IIIa4) (intensità del processo - medio-elevata - per gli altri corsi d'acqua)**
- Fascia di rispetto di 10 metri ai sensi del R.D. del 1964 di inedificabilità totale sui R.R. Riccarello, Rio Stanovasso, Rio Isolabella.